

MASSIMO & NANCY
TADDEI
foundation



**PROGETTO
NUOVO SISTEMA
PAESE**

PROGETTO NUOVO SISTEMA PAESE

L'evoluzione culturale dell'Umanità, dalle origini ai giorni nostri, ha proceduto sotto la spinta di due tendenze culturali contrapposte. Una di tali tendenze vuole il governo dello sviluppo, in base a principi generali supposti giusti, con la necessità della subordinazione forzosa delle volontà umane alle direttive del potere. L'altra tendenza poggia sulla libera Creatività degli Esseri Umani e sulla loro partecipazione sociale basata su libere convinzioni individuali.

La realizzazione storica della prima tendenza è costituita dalle organizzazioni statali con le loro leggi e con le strutture impositive. La realizzazione storica della seconda tendenza è costituita dal libero Mercato economico e culturale, la cui dinamica scaturisce dai comportamenti individuali basati su scelte di convenienza.

Dal punto di vista della felicità individuale è evidente che essa appare realizzabile solo nel libero Mercato nel quale esiste la possibilità di commisurare ogni azione alle proprie esigenze individuali.

Tutta la Cultura che sostiene la prima tendenza la possiamo chiamare statalismo, mentre quella della seconda tendenza la possiamo chiamare antropismo. Lo statalismo pone come categoria suprema lo Stato, mentre l'antropismo privilegia il libero sviluppo dell'Essere Umano.

La democrazia può essere vista come la tendenza a passare dallo statalismo all'antropismo.

Lo statalismo ha necessità di disporre di forze coercitive per imporre le leggi e pertanto deve contenere in sé principi di violenza. L'antropismo esclude la necessità di ogni violenza impositiva e limita la propria struttura legislativa alla proibizione della violazione dei diritti. **Felicità individuale e universale** Lo sviluppo della Personalità umana porta al suo progressivo potenziamento e la espone alla tentazione della sopraffazione nei confronti dei propri simili. A ciò si perviene quando allo sviluppo non si accompagna una giusta evoluzione culturale.

Se l'Essere Umano si è nutrito di una Cultura della fratellanza non soggiacerà alla tentazione di sottomettere i fratelli al proprio volere ma cercherà il loro consenso per le azioni comuni. Chi vuole sottomettere gli altri al proprio volere ne provoca l'opposizione e quindi si condanna, prima o poi, all'isolamento. Il rapporto tra le libere coscienze umane deve essere basato sul reciproco rispetto che crea il terreno per il reciproco Amore.

L'Amore è il desiderio del bene e della felicità dell'altro. La disposizione all'Amore scaturisce dalla convinzione che ogni altra creatura dell'universo fa parte di noi e pertanto che la nostra felicità non sarà mai completa se non sarà condivisa da tutti. Quel tanto di felicità che ciascuno riesce a conquistare costituisce, da un lato, la conferma della sua importanza e, dall'altro, una anticipazione di quella più grande di cui si goderà in comunione con i propri fratelli. Se l'Essere Umano considera la felicità universale come l'opera a cui tutto l'universo lavora, potrà considerare la propria e l'altrui felicità come mattoni di tale opera.

Felicità e Amore sono interconnessi: lo potrò amare un altro se ho in me l'idea della sua possibile felicità, altrimenti il mio Amore, come semplice sentimento, potrà riscaldare il cuore altrui ma non lo aiuterà a superare la propria infelicità. La felicità è corrispondenza dei nostri desideri con le situazioni esterne. Il dolore fisico crea infelicità ed è sintomo di un disordine da riportare alla normalità. La forza che fa superare il dolore è l'idea della felicità come necessaria, cioè la speranza di felicità. Al dolore fisico deve fare da equilibratore la serenità e la felicità interiore.

L'Amore nasce dall'autocoscienza dell'io. Uno lo che è capace di prendere coscienza di Sé è anche capace di identificarsi con realtà esteriori. Il moto che porta uno lo a uscire fuori di Sé e a vivere contenuti esterni a Sé, si chiama Amore. I contenuti esterni all'io sono i pensieri, i sentimenti e le forze volitive. l'io può mettersi in contatto con tali contenuti in quanto li vive in Sé. Attraverso una parte di Sé l'io può





pensare. Attraverso un'altra parte di Sé può provare dei sentimenti. Attraverso la propria corporeità l'Io può estrinsecare la propria volontà.

Quando la volontà opera nella sfera del pensiero diviene fantasia creatrice. Quando la capacità di pensare si rivolge al mondo esterno diviene Conoscenza e quando si rivolge al mondo dei propri sentimenti diviene Conoscenza di Sé. Il collegamento tra la vita interiore e quella esterna può avvenire liberamente solo attraverso l'Amore. L'Amore rende libero l'Essere Umano in quanto gli permette di creare collegamenti tra la realtà interiore e quella esteriore. L'armonizzazione tra tali due realtà può avvenire solo se l'Io è libero di apportare creativamente correzioni agli squilibri e ai contrasti che possano sorgere tra tali mondi.

I processi involutivi delle società contemporanee portano alla formazione di gruppi di potere contrapposti. Ciascun gruppo amministra a proprio vantaggio il potere di cui dispone creando nel contempo una filosofia giustificativa di esso. L'assorbimento delle energie nell'impegno di consolidamento delle proprie posizioni fa trascurare le esigenze degli emarginati che divengono preda di stati depressivi o di organizzazioni delinquenziali. Proseguendo su queste strade si perverrà ineluttabilmente a scontri sempre più distruttivi fino alla completa disgregazione della vita sociale. Tale disgregazione è già in atto in molti paesi del mondo e in tutti i restanti paesi essa è in corso di preparazione come risulta chiaramente dai sintomi che si vanno presentando. La fonte psicologica che porta ciascun gruppo sociale a mettersi in guerra con gli altri gruppi è costituita dall'analisi delle loro imperfezioni. L'unico modo per evitare la catastrofe è quello di capire che nessuno è esente da gravi colpe sociali e pertanto la soluzione va cercata non nella distruzione degli avversari, ma nella creazione di un nuovo modello sociale in cui non sia più possibile il ripetersi degli errori del passato. Tale tentativo può essere attuato prima di raggiungere l'orlo dell'abisso.

Se ciò accadrà la vita sociale potrà riprendere rapidamente il suo normale corso, altrimenti saranno necessari molti dolori prima che ci si decida a mutare mente. Chi ostinatamente vuole inchiodare gli avversari alle loro colpe, da un lato si espone ad una reciprocità di trattamento e dall'altro innesca un processo distruttivo da cui non risulteranno né vincitori né vinti. Ogni Essere Umano che combatte pensa di essere dalla parte della ragione e vuole distruggere il male impersonato dagli avversari. In tale comportamento vi è un profondo errore di metodo, ereditato dal passato. Il male non si combatte con la distruzione, ma con la creazione di situazioni in cui l'Essere Umano possa trovare occasioni di soddisfazioni senza danneggiare gli altri.

La libera Creatività e la libera partecipazione sono le fonti per la diffusione del benessere da cui può nascere la felicità individuale. Di contro, il soffocamento di ogni Creatività è la fonte malsana da cui promana il malessere e l'infelicità individuale, fonti di odio e di distruzione. Il Potere che vuole realizzare forzatamente disegni ideologici è la fonte principale di tutti i mali. Il Potere ha due facce, una giuridica, volta alla protezione e difesa dei diritti individuali, e una ideologica volta a plasmare gli Esseri Umani secondo modelli ideologici astratti. Il primo è legittimo perché è di servizio, il secondo è illegittimo perché sopraffattore. Il Potere attraverso l'attività legislativa informa di sé le strutture sociali e quand'anche si decidesse di abatterlo, senza una matura visione progettuale basata sulla Conoscenza della realtà, si rischierebbe di cadere in situazioni di disordine sociale peggiori delle precedenti. Un organismo sociale plasmato per lungo tempo da azioni legislative di governo ispirate da velleità dirigistiche, assume l'aspetto di un corpo vivente infestato da ramificazioni cancerose la cui estirpazione traumatica può metterne in pericolo la vita. Ecco perché il trapasso da un sistema sociale ad un altro richiede una lunga preparazione culturale e una profonda Conoscenza della realtà. In tali trapassi si presenta, tra gli altri, il pericolo dello scatenamento di odi tra i gruppi contrapposti, ed ecco il motivo per il quale è necessario stabilire un clima di pacificazione sociale basato sul convincimento che molte delle deviazioni sono scaturite dalla innaturalità del precedente regime.

Un GIUBILEO SOCIALE è la prima esigenza da attuare in qualsiasi mutamento di regime. Di fronte ad un comportamento umano anomalo è difficile stabilire se esso sia scaturito da decisioni autonome oppure



se sia stato causato da condizioni esterne innaturali. Se un regime viene, ad un certo momento, considerato non corrispondente alle esigenze umane, è logico dedurre che la sua influenza passata abbia indotto i Cittadini a comportamenti irregolari, i quali, a loro volta, abbiano reagito negativamente sul sistema con la creazione di una spirale comportamentale negativa. Ciò perché una gran parte delle azioni umane è determinata da atteggiamenti emotivi per cui la reazione ad imposizioni non comprese e non accettate crea una situazione di conflitto con la fonte di esse e da quel momento i comportamenti diverranno di guerra, cioè privi di ogni carattere morale e tutti miranti alla difesa, da una parte, e all'offesa, ove possibile, dall'altra. Lo stato di guerra con le istituzioni, di gruppi sociali tra loro o di individui contro altri individui, snatura il carattere dei comportamenti umani e dei giudizi che una parte formula sull'altra. Ecco perché ogni radicale mutamento di regime, motivato da lucide analisi sociali, per essere coerente con le proprie convinzioni deve azzerare tutto il contenzioso penale e pubblico proveniente dal passato. Ciò non ha il significato che tutte le azioni umane siano di carattere reattivo, cioè emotivo, ma non potendo distinguersi tra i vari comportamenti, nel dubbio, da un lato, e nella certezza dell'esistenza di irregolari situazioni sociali precedenti, dall'altro, è bene, all'inizio di ogni riforma sociale radicale, realizzare quello che sopra è stato chiamato il GIUBILEO SOCIALE. Ciò per ottenere la riconciliazione sociale indispensabile per un ordinato avvio di una nuova strutturazione della società. Il GIUBILEO SOCIALE ha ripercussioni psicologiche, ma le preoccupazioni degli Esseri Umani non hanno soltanto origine da disagi psicologici, ma anche da disagi economici. Nella fase di profonda trasformazione di un assetto sociale in un altro diverso, inevitabilmente si determineranno delle necessità di eliminazione di strutture ritenute superate, con la conseguenza della perdita provvisoria di lavoro da parte di molti Cittadini. Ciò impone l'esigenza della immediata istituzione del «DIRITTO DI DIGNITA'» la cui pratica realizzazione dipende dalla corrispondente RIFORMA MONETARIA E FISCALE.

Il progetto NUOVO SISTEMA PAESE promosso da Massimo Taddei, per trovare la sua completa realizzazione ha necessità di essere accompagnato da un'azione prima Sociale e poi Politica.

Etica Movimento Politico da anni si sta occupando della divulgazione del progetto NUOVO SISTEMA PAESE, contro tutti e tutto ma con la convinzione che questa è una delle possibili vie per poter realizzare il Nuovo Umanesimo.

La creazione delle figure politiche di questo Movimento può nascere proprio attraverso il tuo impegno diretto, perché per fare politica non c'è bisogno di una preparazione specifica, la cosa importante è tenere in considerazione il bene dell'ESSERE UMANO e le sue esigenze per una vita dignitosa in una società moderna ed evoluta. Tutte le persone che si sentono forti, generose, coraggiose e con valori etici sono invitate a partecipare attivamente in ETICA Movimento Politico in difesa dell'Essere Umano e della Madre Terra.

PREMESSA

Sovranità dell'Essere Umano e Sovranità dello stato. La socializzazione monetaria ed il minimo vitale.

Per poter trovare la via d'uscita dal labirinto dell'attuale situazione è necessario stabilire se vi sia la possibilità teorica dell'esistenza di un modello di organizzazione sociale corrispondente alle esigenze dell'Essere Umano. Prima di tutto va affermato che qualsiasi struttura sociale dovrà essere esente da ogni moralismo e limitarsi a consentire che la lotta tra il Bene e il Male si svolga all'interno delle coscienze degli Esseri Umani.

Così come oggi è da considerare negativo il fatto che l'organizzazione della Giustizia con la propria inefficienza diviene in realtà un aiuto per chi sceglie la via del Male, sarebbe da considerare altrettanto negativa un'organizzazione giuridica che volesse costringere a fare un Bene oggettivo, giacché mai potrà



esistere una scienza del Bene dato che la vita morale, al di fuori delle coscienze degli Esseri Umani, diventa un vuoto fantasma.

È moralismo quello che porta l'organizzazione giuridica ad operare coattivamente in campo economico, mentre non è moralistica quella che opera per far rispettare le leggi dello Stato, una volta depurate da tutte quelle parti palesemente prive di fondamento giuridico.

Dopo questa premessa va affermato che uno Stato veramente moderno non potrà avere altro compito che quello di fare e fare applicare le leggi al servizio di tutti i Cittadini, nel rispetto della loro legittima Sovranità. Siccome il polo opposto della Sovranità dello Stato è la Sovranità dell'Essere Umano, andiamo ad esaminare quest'ultima, per determinare i limiti invalicabili dell'attività legislativa dello Stato.

La concezione della Sovranità dell'Essere Umano nella seguente formula: «Nulla può essere proibito ad un Essere Umano che non sia contemporaneamente ed in eguale misura proibito a tutti gli altri Esseri Umani», a cui fa riscontro l'altra formula: «Nulla può essere imposto all'Essere Umano senza il suo esplicito e libero assenso». Da queste formule si ricava il limite tra la Sovranità dello Stato e la Sovranità dell'Essere Umano.

Si riconosce all'organizzazione statale solo il diritto di fare leggi di proibizione, in difesa dei diritti generali, valide contemporaneamente e nella stessa misura per tutti gli Esseri Umani, senza eccezioni. Solo l'Essere Umano ha la facoltà di impegnare la propria volontà attraverso la sottoscrizione di patti individuali, aventi un termine oppure no, con l'ottenimento di contropartite esplicite e da lui ritenute sufficienti a compensarlo del sacrificio derivante dal vincolo della propria volontà. È superfluo affermare che la validità di tali patti non potrà mai essere assoggettata a qualsiasi formalismo estraneo ai patti stessi (carte bollate, formule, registrazioni, ecc. ecc.).

L'organizzazione statale, chiamata da una delle parti, dovrà imporre all'altra il rispetto del patto. Quando qui si parla dell'Essere Umano con capacità di impegnare la propria volontà in un patto privato, si pensa all'Essere Umano in condizione di Libertà. Passiamo quindi ad esaminare la condizione dell'Essere Umano, per vedere cosa è necessario perché egli disponga di tale condizione di Libertà.

La Libertà non è «dai bisogni» ma è possibilità di far fronte autonomamente ai propri legittimi bisogni. Tra questi primo e fondamentale è quello di poter disporre di quel complesso di mezzi materiali per il mantenimento della propria vita fisica. Si mette l'Essere Umano in condizione di Libertà nel senso sopra esposto se non gli si impedisce, in diritto ed in fatto, di poter far fronte ai propri bisogni vitali in maniera autonoma.

L'Essere Umano realizzerebbe questa propria Libertà in una situazione in cui non esistesse nessuna organizzazione sociale. Egli avrebbe a propria disposizione la Natura, e da essa ricaverebbe tutto quanto necessario per il proprio sostentamento.

Qualsiasi organizzazione sociale non ha il diritto di privare l'Essere Umano di questa propria Libertà, di cui egli godrebbe in situazione di asocialità. In dipendenza di quanto sopra si afferma che qualsiasi organismo sociale, che non voglia essere contro l'Essere Umano, deve garantire come base della propria esistenza il diritto dell'Essere Umano ad avere a propria disposizione, in maniera incondizionata, quanto a lui necessario per la sopravvivenza materiale. Ciò equivale ad affermare che l'Essere Umano è proprietario dei beni naturali del contesto sociale in cui è inserito.

Questo è il primo e fondamentale diritto che non è stato mai riconosciuto da nessuna organizzazione sociale. Se si vuole pensare ad una Società giusta, occorre partire da questa base.

Sorge ora il problema di come sia possibile dare pratica attuazione a questa esigenza. Nelle società contemporanee al denaro è stato attribuito il potere di essere cambiato con i beni materiali e con le prestazioni. Se si vuole risolvere il problema di cui si è detto sopra, occorre partire dalla considerazione che dando all'Essere Umano del denaro in misura adeguata, è come se gli si restituisse il diritto di avere



a disposizione i mezzi per la propria sopravvivenza, di cui disporrebbe in una condizione di asocialità nel senso sopra indicato.

A questo punto nascono alcuni problemi: il primo è quello del modo del reperimento di tale denaro ed il secondo è quello della misura di tale «compenso sociale».

Circa il modo del reperimento del denaro, scartiamo subito l'attuale sistema fiscale, ed indichiamo un altro mezzo idoneo al conseguimento dello scopo. Tale metodo viene chiamato «decurtazione monetaria» e consiste nell'avere a disposizione del denaro datato, titoli datati, oro datato, cripto datate, ed assoggettato ad una decurtazione periodica, ad esempio mensile dell'10% fino a € 100.000,00, del 20% fino a € 1.000.000,00, del 50% oltre € 1.000.000,00, da versare attraverso il sistema bancario ad una cassa sociale, il cui ammontare costituisce la base dell'emissione monetaria necessaria al versamento dei «compensi sociali» mensili a ciascun Cittadino, ed al fabbisogno dell'organizzazione giuridica.

Circa il secondo problema, cioè quello della determinazione della misura di tale «compenso sociale», è sufficiente applicare la formula: «Il «compenso sociale» deve essere idoneo ad assicurare a ciascun Essere Umano facente parte del contesto sociale la possibilità di realizzare dignitosamente la propria sopravvivenza fisica». Tale soluzione corrisponde ad una socializzazione monetaria. Qui è sufficiente far rilevare che con tale sistema si stabilisce una base di Giustizia per la vita sociale che non sarà più generatrice di emarginazione.

Sulla base della indipendenza primaria conseguita con il «compenso sociale», l'Essere Umano potrà ottenere il di più, che vorrà perseguire, attraverso l'attività lavorativa che si svilupperà con libera contrattazione (essendo venuta meno la inferiorità contrattuale del passato per coloro che dovevano lavorare al fine di far fronte ai propri bisogni). Tale nuovo sistema non è punitivo nei confronti del risparmio, in quanto la «decurtazione monetaria» sostituisce l'attuale inflazione non finalizzata ed in più azzerà gli oneri fiscali con conseguente stabilità dei prezzi (con tendenza alla diminuzione in dipendenza del progresso tecnologico). Altro fondamentale aspetto, essendo i «compensi sociali» e i compensi da lavoro e commerciali ottenuti in moneta a valore pieno, si disinnescano il potenziale conflittuale della diminuzione del potere di acquisto dei salari a causa dell'inflazione.

Da qui viene riconosciuto che il complesso dei beni naturali è «di diritto» di proprietà di tutti i Cittadini. Assicurata in fatto ed in diritto, attraverso quella che è una vera e propria socializzazione monetaria, la piena utilizzazione sociale dell'attività economica, occorrerà procedere allo smantellamento di tutte quelle leggi che creano ostacoli alla libera vita economica, lasciando in essere solo quelle non contrastanti con i due principi giuridici fondamentali indicati all'inizio.

Da quanto detto sopra potrà apparire che trasferendo in parte il potere economico agli operatori privati, ne scaturirà la possibilità di arbitrii antisociali.

Ciò è assolutamente contrario al vero in quanto, riflettendo sulle basi della soluzione indicata, si perviene a conclusioni del tutto opposte. Infatti, nel sistema indicato l'operatore economico agirà tra due limiti: da un lato, dovendo trattare con Lavoratori in condizione di indipendenza economica, vi sarà un equilibrio contrattuale che condiziona fortemente l'operatore stesso, mentre dall'altro lato la Sovranità dell'Acquirente decreterà il successo o l'insuccesso dell'impresa.

In ultima analisi l'attività Imprenditoriale riceverà il proprio successo da una parte dalla libera collaborazione dei Lavoratori e dall'altra dal libero gradimento del complesso dei singoli Acquirenti.

Con ciò l'attività economica non sarà più un esercizio di potere ma una prestazione di servizi sociali. Oltre tutto l'accumulo monetario diventa base per le future decurtazioni da destinare ai «compensi sociali»; questi riceveranno il loro concreto valore dal fatto che il mercato sarà abbondante di merci prodotte dalle Imprese economiche. Circa la figura dell'Imprenditore va inoltre detto che essa non è



derivante da una categoria a sé stante, ma discende dal campo dei Lavoratori con capacità di sintesi adeguata all'attività Imprenditoriale.

Chi vorrà potrà divenire Imprenditore, nella libera dialettica e nel ricambio dirigenziale e con ciò diverrà un servitore sociale. Se l'Imprenditore sarà oggetto di ammirazione da parte dei Lavoratori costituirà per questi un modello ed uno stimolo di auto perfezionamento, con vantaggio dell'intero sistema economico e sociale. In una società piatta, in cui la condizione di subordinazione è una prospettiva perenne, viene meno ogni stimolo all'auto perfezionamento e prevalgono le istanze egoistiche sotto l'aspetto deteriore.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA VITA ECONOMICA

Nel campo della vita sociale il settore economico è quello sul quale la maggior parte dei Cittadini ha le idee più confuse. Quando si parla di economia con l'Essere Umano della strada si vede subito affiorare in esso la convinzione che la vita economica è quella in cui si realizza lo sfruttamento dell'Essere Umano sull'Essere Umano. Tale opinione è così radicata che chi non la condivide difficilmente trova con la controparte una base comune per portare avanti il discorso.

Nella mente di colui che considera negativamente la vita economica così come da lui è conosciuta per esperienza, si presenta l'immagine storica dei bambini sfruttati nelle miniere ed affiorano inoltre tutte le personali angosce vissute nella propria attività economica.

Se incontestabile è il quadro negativo che vive dolorosamente nella maggioranza degli Esseri Umani in dipendenza della loro vita economica, non altrettanto si può condividere l'analisi che la maggioranza fa delle circostanze e delle cause che da sempre hanno determinato le suddette situazioni dolorose. Tutti danno per scontata la circostanza che nel rapporto tra Imprenditore e Lavoratore vi è una situazione di squilibrio a danno di quest'ultimo. Ciò è incontestabile e da questo fatto derivano tutte le insoddisfazioni che gli Esseri Umani hanno ricavato dalla loro vita economica.

Ma, una buona volta, esaminiamo in profondità tale rapporto, cercando di scoprire la vera causa dello squilibrio. La situazione di privilegio dell'Imprenditore nei confronti del Lavoratore dipende dal fatto che generalmente il primo contratta in una situazione di bisogni umani di base già soddisfatti ed assicurati, mentre il secondo ha preminente il bisogno di lavorare per assicurare la propria sopravvivenza e quella delle persone che, in tal senso, dipendono da lui.

In ultima analisi l'Imprenditore, con la proprietà dei mezzi di produzione e del capitale monetario (proprietà tutelata dalle leggi), si è sempre trovato di fronte il Lavoratore nullatenente, per il quale l'esistenza del diritto di proprietà risulta da un lato inutile, in quanto a lui manca l'oggetto di tale diritto, e dall'altro dannoso, in quanto mette la propria controparte in condizione di preminenza nel rapporto contrattuale.

Non vi è quindi da meravigliarsi se un numero grandissimo di Esseri Umani combatte il diritto di proprietà. Ma ciò dipende dal fatto che mai è stata indicata l'unica vera soluzione al problema sopra esposto, consistente non già nell'annullamento assurdo del diritto di proprietà, bensì nel garantire concretamente ai Cittadini il «diritto alla vita», in quanto comproprietari dei beni naturali del contesto sociale in cui vivono.

Quindi non l'estinzione del diritto di proprietà individuale, bensì il suo rafforzamento e la sua estensione a tutti i componenti la vita sociale, era ed è la via per risolvere il problema. Mettendo in discussione il diritto di proprietà si può arrivare, con perfetta consequenzialità, a mettere in discussione il diritto di proprietà del proprio corpo e delle proprie azioni, con il finale annullamento di ogni Libertà.

Giunti a tali limiti è di nessuna consolazione l'idea che questo annullamento di Libertà sarebbe uguale per tutti. Attraverso il progetto NUOVO SISTEMA PAESE si sta percorrendo la strada opposta, partendo dall'affermazione del «diritto di comproprietà» degli Esseri Umani nei confronti dei beni naturali, e ciò



non in teoria, ma in concreto, con la creazione di una struttura sociale idonea a fornire a tutti il «compenso sociale» costante ed incondizionato, come concreto indennizzo della circostanza che ciascun Essere Umano non dispone direttamente di quella parte di beni che sono di sua proprietà naturale. Se gli Esseri Umani, malgrado il proprio stato psicologico traumatizzato dalle esperienze del passato, faranno lo sforzo di immaginarsi operanti nella vita economica su una base di sicurezza vitale, derivante dal percepimento dei «compensi sociali», vedranno, prima nella propria mente e poi sempre più nei propri sentimenti, aprirsi una prospettiva di possibile autoliberazione che farà in un primo tempo dimenticare loro le sofferenze passate, e quindi li farà rivolgere, nel pensiero, con profonda gratitudine a quella enorme schiera di operatori del braccio e della mente del passato, prossimo e remoto, ai cui sacrifici e conseguenti sofferenze, deve la conquista del nuovo stato di Libertà, in un primo momento solo vagheggiato e poi finalmente realizzato, se solo la concordia prevarrà sulle divisioni paralizzanti.

È questa la speranza che anima il progetto NUOVO SISTEMA PAESE, e fa sì che egli si sforzi con tutte le proprie capacità di trasmetterla al maggior numero possibile di Esseri Umani, per acquistare quello stato di comunione nelle idee feconde di progresso nella Libertà; comunione che renderà attuabile il Progetto, con vantaggio di tutti.

Se tutti gli insoddisfatti a causa dell'imperfezione dell'organismo sociale capiranno una buona volta che non è colpa del singolo Imprenditore, Lavoratore tra i Lavoratori, se la miseria non è stata vinta (e non poteva essere altrimenti, per i motivi esposti), allora si stabilirà un clima di concordia operativa che recherà subito un sollievo e renderà poi possibile passare all'attuazione del Progetto NUOVO SISTEMA PAESE.

Non è dividendo tra i Lavoratori l'utile degli Imprenditori che si potrà trovare la strada, o peggio annullando gli utili, ma prelevando attraverso la «decurtazione monetaria» dalla totalità degli utili, presenti passati e futuri, quella quota monetaria necessaria e sufficiente a garantire in maniera incondizionata il «diritto alla vita», non solo dei Lavoratori ma anche di tutti gli emarginati per le cause più diverse.

L'utile è il motore dell'economia e senza di esso tutto ristagna, mentre dalla somma degli utili si può ricavare quanto necessario per assicurare a tutti gli Esseri Umani la reale comproprietà dei beni naturali, di cui per il passato sono stati espropriati. Non è possibile concepire altra dinamica economica se non a prezzo del sacrificio della Libertà di tutti.

Non è perciò eliminando gli utili che si risolveranno i problemi sociali, bensì rendendo possibile la libera contrattazione sulla base dei bisogni naturali assicurati, e quindi rendendo possibile l'accesso agli utili a quanti vorranno cimentarsi nella vita economica. È connesso con la natura dell'Essere Umano di voler agire solo in vista di un vantaggio, sia esso di natura materiale sia esso di natura morale, e la misura di tale vantaggio non può che essere personale e quindi la sede della sua realizzazione è la libera contrattazione. Così come non può esservi una scienza morale, altrettanto non si può concepire una scienza dei vantaggi. Ciò che per uno è stimolante per un altro è indifferente, e quindi mai si potrà avere un'organizzazione economica che voglia ripartire equamente i vantaggi, mentre si potrà avere un sistema sociale che lascia a ciascuno la scelta di partecipare o meno ad una impresa economica, in vista della propria convenienza.

Qualsiasi errore a proprio favore o danno, risultante da un'analisi successiva, troverà compenso nelle occasioni future, in dipendenza dell'esperienza maturata, e diverrà quindi occasione di progresso personale. Il limite dell'errore è costituito esclusivamente dalle leggi rapidamente applicate a richiesta di chi si sente subdolamente frodato.

Qualsiasi organismo sociale che voglia considerare i propri componenti come dei minorenni, pecca a loro danno. La vita economica, in un contesto sociale così come si va configurando attraverso il progetto NUOVO SISTEMA PAESE, è caratterizzata dal fatto che permette agli Esseri Umani di operare secondo «vocazione» e non secondo necessità; ciò è oggi possibile in quanto l'altissima tecnologia di cui



disponiamo fa diventare indispensabile che non tutti gli Esseri Umani contemporaneamente abbiano voglia di lavorare, per evitare eccessi produttivi che, se non trovano sbocchi internazionali, rischiano di inceppare il meccanismo produttivo. Altri ed altrettanto positivi saranno gli effetti indotti dal «compenso sociale» sulla vita economica.

Dovendo esaminare la vita di un intero organismo sociale è necessario procedere gradualmente, componendo a piccoli tratti il quadro generale che alla fine risulterà completo anche se, ovviamente, nei propri aspetti essenziali, giacché nessuno ha la “bacchetta magica” per realizzare in un solo giorno il progetto NUOVO SISTEMA PAESE.

Tutto questo potrà essere realizzato grazie alla consapevolezza ed il libero arbitrio di ogni singolo Essere Umano.

IL “COMPENSO SOCIALE” E LE “VOCAZIONI” UMANE

L’esistenza del «compenso sociale» metterà gli Esseri Umani in condizione di agire partendo dalle loro «vocazioni». Sulla base della esperienza della vita si può affermare che le «vocazioni umane» possono essere di tre categorie: la prima è quella che spinge l’Essere Umano a cercare il denaro come mezzo per la propria realizzazione; la seconda è quella che lo spinge a voler operare in difesa dei diritti propri ed altrui; la terza è quella che lo porta a ricercare il Buono, il Vero e il Bello.

Gli Esseri Umani in cui prevale la prima categoria di «vocazioni», saranno portati ad operare in campo economico; quelli in cui prevale la seconda categoria, si orienteranno verso il campo giuridico; e infine quelli della terza categoria, opereranno in campo culturale.

Va affermato che il prevalere di un tipo di «vocazione» rispetto agli altri due tipi, non esclude che nell’Essere Umano siano presenti anche le altre istanze; anzi può accadere che, con lo sviluppo della evoluzione individuale, si possa, nel corso della vita, passare dall’uno all’altro campo di azione.

Ciò che caratterizza una organizzazione sociale in cui esista il «compenso sociale» nel senso esposto sopra, è il fatto che la scelta del proprio campo di attività dipende da motivi soggettivi, cioè di Libertà, e non da situazioni oggettive sovrappoventisi alle istanze personali. Ciò sarà praticamente possibile in quanto l’altissimo sviluppo tecnologico lascia all’Essere Umano un’ampia Libertà di scelta, in dipendenza della grandissima produttività specifica raggiunta con l’impiego delle macchine. Mentre, per il passato, l’attività statale riservava a sé il compito di dirigere l’azione degli Esseri Umani, per il futuro sarà ciò che scaturisce dalla libera volontà a determinare la direzione dello sviluppo sociale.

La Sovranità del Singolo Essere Umano si estrinsecherà nella vita sociale nei tre campi di esso; l’elezione dei Giudici farà fluire la Sovranità del Singolo in campo giuridico; le scelte di lavoro e le scelte di acquisto imporranno la Sovranità del Singolo alla vita economica; infine le scelte culturali faranno progredire, sulla base dell’attività culturale di ogni Essere Umano, le frontiere della Civiltà.

In ciascuno dei tre campi è l’Essere Umano stesso che dialetticamente mette un limite alla propria Sovranità. In campo giuridico la scelta dei Giudici provoca, attraverso la loro successiva azione, degli effetti che permetteranno agli elettori di giudicare della bontà della loro scelta e quindi li costringe ad affinare le loro capacità in tal senso.

In campo economico il successo delle Aziende dipenderà, da un lato, dalla collaborazione e quindi dal «peso contrattuale» imposto ad esse dai liberi «Dipendenti», e dall’altro, dal gradimento degli Acquirenti che, con le loro libere scelte di acquisto, ne decreteranno il successo o l’insuccesso finale. Infatti, con l’indipendenza del campo economico da quello giuridico, non potrà più accadere che, attraverso privilegi di natura legale, continuino ad operare Aziende ormai prive di validità economica.

In campo culturale opereranno quegli Individui le cui istanze interiori non possono trovare appagamento in uno degli altri due campi e quindi cercheranno, partendo dalle loro intime insoddisfazioni, di risolvere



i loro problemi con ricerche squisitamente culturali i cui risultati potranno poi essere offerti agli Esseri Umani operanti negli altri due campi. Il campo culturale, in ultima analisi, è quello in cui si estrinseca la contestazione creativa dell'Essere Umano. Inceppare il libero sviluppo culturale degli Esseri Umani significa provocare la degenerazione dei positivi fermenti di contestazione di essi in forme rivoluzionarie violente, che si dimostrano poi sterili ai fini del vero Progresso.

L'esistenza del «compenso sociale» farà sì che ogni Essere Umano avrà la possibilità di trasformare, in Libertà, i propri impulsi di contestazione, sviluppati nella vita sociale, in fattori culturali di progresso. Coloro che operano in campo culturale agiscono come benefattori dell'Umanità in quanto, vivendo le contraddizioni sempre esistenti in ogni concreto organismo sociale, col dare in sé soluzioni universalmente valide ad esse, impediscono che tali contraddizioni raggiungano un maggior numero di Individui che, da tale fatto, verrebbero distolti dal perseguimento dei loro scopi, da cui traggono soddisfazione.

L'azione culturale può considerarsi come una vera e propria azione terapeutica, sia nei confronti dell'organismo sociale, sia nei confronti di coloro che, prima o poi, verrebbero colpiti dai fenomeni che hanno causato tale azione. Sul modo di organizzarsi dell'attività culturale, sia a livello individuale che di associazioni, si può dire poco giacché, ogni fenomeno in essa operante ha in sé le proprie caratteristiche, capaci di determinarne le modalità operative. Tali modalità saranno quelle che, di volta in volta, verranno scelte da coloro che stanno conducendo le singole ricerche o le singole azioni culturali. I risultati della vita culturale fluiranno poi sia nel campo economico che in quello giuridico, operando in tali campi con le regole specifiche di essi. Sarà tale concreto fluire che agirà come continua forza di progresso in campo sociale.

Per dare una ulteriore caratterizzazione del campo culturale si può dire che esso riguarda la ricerca del Buono, del Vero e del Bello. La ricerca del Buono siamo abituati a chiamarla «Morale»; la ricerca del Vero, «Scienza»; la ricerca del Bello, «Arte». È chiaro che queste sono comode schematizzazioni concettuali giacché, nella realtà, ciò che è buono non può che essere vero e bello, così come ciò che è vero non può non essere anche buono e bello e, infine, ciò che è bello non può non essere anche buono e vero. Nei tre concetti sopra indicati, e nelle relative specializzazioni culturali, si differenzia l'approccio a quell'unico contenuto altamente umano che si esprime in ciascuno di essi.

Ideale della Cultura è quello di pervenire alla unificazione dei tre settori. Tornando alla vita sociale possiamo dire che, con l'instaurazione del «compenso sociale» e l'eliminazione di ogni legge tendente a regolare la vita economica e la vita culturale, si determineranno le condizioni per una nuova dinamica sociale in cui la fonte di essa sarà costituita dalla ricca potenzialità dell'Essere Umano che, con tutte le sue imperfezioni e con tutte le sue perfezioni, o perfettibilità, diverrà il protagonista del proprio perenne sviluppo.

Se noi esaminiamo tutto lo svolgersi della Civiltà ci accorgiamo che tutti coloro che hanno operato e sofferto per essa, hanno mirato allo scopo sopra indicato.

Tutta la vita etica, tutto lo sviluppo dell'arte e della scienza, tutto il progresso tecnico, ed infine tutto quanto di positivo si è fatto e sofferto nel passato, tutto ciò mirava alla liberazione dell'Essere Umano, perché un giorno potesse, in piena responsabilità, prendere in mano il proprio destino e divenire padrone di sé e della Terra.

Qui, certamente, ci si trova di fronte ad un altissimo ideale futuro e tutti i segni dei tempi alludono ad esso; compito di ogni Essere Umano che non voglia limitarsi a vivere alla giornata è quello di favorire la marcia dell'Umanità verso questa meta, contribuendo al concretarsi di quelle azioni che portano in tale direzione; tenendo conto della realtà, ma nulla trascurando di quanto possibile.

Oggi, siamo ad un punto nodale della Storia e ciascuno di noi, senza esaltazione, deve prendere coscienza di tale fatto e realizzare quanto necessario per il bene di tutti.



Non si tratta di avviarsi ad azioni rivoluzionarie esteriori, ma invece di apportare ordine nelle proprie concezioni sociali, al fine che, dalla concordia dei pensieri, possa scaturire poi, in un tempo sperato breve, la possibilità di dare attuazione a quelle modifiche sociali capaci di farci uscire dal caos in cui ci troviamo, per riprendere il cammino dello sviluppo della Civiltà.

Se ciascuno metterà ordine nei propri pensieri, il momento della ripresa si avvicinerà di quel tanto che ciascuno lo tiene lontano con i propri errori di comportamento, ma soprattutto di pensiero.

DIRITTO DI DIGNITA'

Il DIRITTO DI DIGNITA' (chiamato volgarmente reddito di cittadinanza) è già istituito in 8 paesi del nord Europa: in Danimarca dal 1933, nel Regno Unito dal 1948, in Germania dal 1961, nei Paesi Bassi dal 1963, in Belgio dal 1974, in Irlanda dal 1977, in Lussemburgo dal 1985, in Francia dal 1988.

Per una famiglia con due bambini, l'ammontare era compreso tra le £ 635.000 dell'Irlanda e le £ 1.518.000 dei Paesi Bassi. La percentuale della popolazione che ne beneficia va dallo 0.5 % del Belgio all'8.1 % del Regno Unito. In Italia, il DIRITTO DI DIGNITA' (chiamato volgarmente reddito di cittadinanza) era stato da poco istituito (anche se nel modo sbagliato), mentre negli altri stati non è stato ancora introdotto, e la Commissione CEE ha proposto una raccomandazione che riguarda la lotta all'esclusione sociale.

La filosofia di tale istituzione mira a garantire la sopravvivenza degli emarginati. Secondo una più approfondita valutazione, la soluzione più giusta è quella di estendere il DIRITTO DI DIGNITA' a tutti i Cittadini, evitando differenziazioni, e in modo incondizionato dato che trattasi del riconoscimento di un diritto. Con gli attuali sistemi fiscali, l'onerosità di tale istituzione, può divenire destabilizzante per le compagini sociali, andando a scaricarsi sui prezzi ed alimentando processi inflazionistici, che alla fine possono divenire mortali.

Con la Neofiscalità, e non agendo sui costi industriali, e quindi sui prezzi, bensì sull'obsolescenza monetaria, è possibile estendere, a tutti, tale diritto, con la conseguenza di liberare definitivamente l'Essere Umano dalla schiavitù del lavoro. Si è sempre considerato come segno di progressismo, l'affermare che il Cittadino ha diritto al lavoro, non comprendendo che, con tale affermazione, si tende a istituzionalizzare la schiavitù. Sostenere che, avendone l'opportunità, l'Essere Umano ha l'obbligo di lavorare, significa spostare al di fuori della coscienza individuale le scelte di lavoro, istituzionalizzando una forma di violenza, che non può non ripugnare al sentimento della dignità umana. È giunto il momento di affermare che l'Essere Umano ha diritto a «non lavorare» e ciononostante a godere dei beni che la Natura offre. Le determinazioni lavorative debbono scaturire dalle valutazioni soggettive, influenzate dalle finalità che il Singolo vuole realizzare. Solo così sarà possibile consentire l'armonico sviluppo dei Cittadini, divenuti finalmente proprietari della propria volontà. L'obiezione che, in un simile contesto, scomparirebbe ogni volontà lavorativa, non merita neppure risposta, in quanto fondata sulla assoluta ignoranza della costituzione psicologica dell'Essere Umano. Un individuo normale cerca la gioiosa partecipazione a tutte le forme creative che la realtà presenta. Fin dall'infanzia si prende parte, con grande impegno, a giochi che, il più delle volte, richiedono sforzi e sacrifici non indifferenti.

L'Essere Umano ha la tendenza a non adagiarsi sulle conquiste raggiunte, ma a proiettarsi in obiettivi sempre più grandi, in dinamico confronto con i propri simili. Talvolta la molla ad agire è costituita dall'ambizione, tal'altra dalla valutazione di oggettive limitazioni, e spesso dal gusto stesso del fare, in vista di propri ideali. In tal senso ogni individuo è una miniera di potenzialità, che vanno perdute quando la molla dell'agire la si fa risedere, esclusivamente, nella ricerca dei mezzi di sopravvivenza. Se la molla dell'operare scaturisce da valutazioni personali, sempre accompagnate da un sentimento piacevole che nasce dalla sfera dell'immaginazione, si riesce poi a vincere le sofferenze che, inevitabilmente, si accompagnano ad ogni sforzo operativo.



Se non si visse in una realtà, abituata a frettolosi giudizi astratti, sarebbe superfluo fare le affermazioni che precedono, data la loro ovvietà. Chi ha esperienze di lavoro sa che il vero compenso, agli sforzi del lavoro, non è mai costituito dalla contropartita monetaria, ma dalla soddisfazione che da esso si ricava. La soddisfazione appartiene alla sfera delle valutazioni soggettive e scaturisce dai sentimenti, connessi alle rappresentazioni che noi ci facciamo della nostra opera, in rapporto alle nostre finalità e ai nostri ideali. Lo schiavo non realizza mai sé stesso, ma le finalità del padrone, alla cui felicità egli contribuisce, ma non alla propria, e quando prende coscienza di tale condizione, tende alla ribellione, per uscire dalla condizione di infelicità.

Perché il lavoro sia fonte di soddisfazione, oltre che di sacrificio, è necessario che sia preceduto da una contrattazione individuale, nei cui termini vanno inserite, non solo le esigenze della controparte, ma i vantaggi che il Singolo si ripromette da ogni accordo. Solo così l'esperienza lavorativa può divenire fonte di progresso individuale. L'insicurezza economica ha sempre reso impossibile la piena attuazione di tale esigenza, ma le condizioni che nasceranno, dalla istituzione del DIRITTO DI DIGNITA', permetteranno, finalmente, l'indirizzo della propria attività lavorativa, in vista di finalità più ampie di quelle connesse alla mera sopravvivenza. L'esperienza della contrattazione individuale affinerà l'abilità di ciascuno anche in tale versante, contribuendo, oltretutto, alla migliore conoscenza di sé e degli altri. Ciò è reso possibile, dalla istituzione della Neofiscalità e del DIRITTO DI DIGNITA', da un lato, e dall'alto sviluppo tecnologico della nostra Civiltà, dall'altro.

La tecnologia moderna ha messo a disposizione degli Esseri Umani immense risorse, non solo in campo energetico, ma anche con la costruzione di macchine «intelligenti» capaci di moltiplicare grandemente la produttività individuale, rendendo con ciò il lavoro sempre meno faticoso, fornendo il mercato di sovrabbondanti prodotti a beneficio di tutti. Quando, con la liberazione dalla schiavitù del lavoro, si farà fluire nel tessuto sociale quell'immenso patrimonio, costituito dalle potenzialità interiori degli Esseri Umani, si vedrà fiorire una Civiltà ricca non solo di beni, ma anche di solidarietà, di Libertà e di Giustizia.

Il DIRITTO DI DIGNITA' sarà pari a 1.500,00 Euro mensili, a tutti i cittadini maggiorenni che hanno residenza in Italia indistintamente e incondizionatamente. Deve essere speso tutto entro il mese per le necessità primarie della persona (bollette, cibo, vestiario, vacanze, studio, carburante, e tutti i beni di prima necessità), non si potranno assolutamente spendere in beni come sigarette, gioco o alcool (in questo caso verrà immediatamente bloccato). Si potrà pagare il mutuo della prima casa ma solamente per mutui erogati dalla BANCA di riferimento del progetto NUOVO SISTEMA PAESE.

Tale somma non potrà essere accantonata o depositata in banca, quello che non verrà speso entro il mese si perderà e tornerà nelle casse dello Stato, che li utilizzerà per investire in progetti socialmente utili (ristrutturazioni scuole, ammodernamento delle strade, sanità ecc. ecc.). Tutte le attività commerciali, artigianali, industriali, professionisti di tutta Italia, potranno accedere al progetto NUOVO SISTEMA PAESE siglando un patto con i cittadini che gli permetterà di partecipare alla nuova ECONOMIA CIRCOLARE e in questo modo si metterà in moto l'economia locale, nazionale e internazionale. Il DIRITTO DI DIGNITA' darà la possibilità a tutti i nostri concittadini di dedicarsi alle proprie famiglie e alle cose per il bene comune.

Chi percepisce il DIRITTO DI DIGNITA' è obbligato a svolgere 8 ore settimanali di volontariato certificato. Il mancato rispetto di questa condizione comporta automaticamente la perdita del DIRITTO DI DIGNITA'

MONETA DEI POPOLI

Grazie al progetto NUOVO SISTEMA PAESE, è possibile introdurre l'utilizzo della MONETA DEI POPOLI "QUATTRINO", una moneta elettronica complementare a qualsiasi altra moneta FIAT. Tale obiettivo è perseguito non solo per favorire la circolazione locale delle merci e dell'attività economica in generale,



ma soprattutto perché si ritiene sia materia che investe profondamente tutto il tessuto sociale, fino a individuarne le caratteristiche.

Per raggiungere tale scopo lo Stato si avvale, primariamente, di una comunione di principi giuridici tratti dallo studio giuridico ed economico e che delineano le linee fondamentali del diritto dell'avvenire dell'ordinamento giuridico-economico della società impostato sui concetti della libertà dell'uomo e della sua libera espressione nella società. Basilare, per tali principi, è il fine di conseguire un sano rapporto tra il cittadino e lo Stato-pubblica-amministrazione, tra la componente economica e le altre componenti sociali, in particolare quella giuridica in modo da favorire effettivamente l'istanza di giustizia avanzata da ogni essere umano.

I principi traggono ispirazione dalla Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. In particolare, si individua una espansione del principio di divisione dei poteri dello Stato verso il principio della divisione delle componenti della società (economica, giuridica, culturale) che appare rispondere ad una più completa e solida ripartizione della vita sociale e dei rapporti tra singolo e Stato.

L'attività dello Stato deve essere impostata nel rispetto delle norme di legge. In particolare, deve rispettare la vigente normativa finanziaria e creditizia nazionale, nonché quella comunitaria.

Si persegue lo scopo dell'introduzione della moneta complementare in sede locale proprio perché questa si configura non in violazione delle predette normative nazionali e comunitarie. L'attività dello Stato rivolta all'utilizzo della MONETA DE POPOLI in sede locale è posta in essere senza alcuna acquisizione di fondi con obbligo di rimborso. Considerata la destinazione diretta e immediata all'acquisto di beni di consumo, non possono essere ricomprese nel risparmio personale o familiare, ma hanno il solo scopo di favorire il consumo. Lo Stato deve rispettare la vigente normativa nazionale in materia bancaria e finanziaria, in particolare il DLGS 1.9.1993 n. 385 (Testo unico in materia bancaria e creditizia), nonché la vigente normativa comunitaria di cui agli artt. 102A e ss. Trattato UE sia sotto il profilo della politica economica, sia sotto il profilo della politica monetaria. In particolare, si rispettano i principi del Sistema Europeo di Banche Centrali.

ENERGIA

L'energia è indispensabile alla vita quotidiana ed è perciò doveroso, in un contesto di forte dipendenza economica dai combustibili fossili, affrontare le grandi sfide energetiche rappresentate dai cambiamenti climatici, dalla lotta all'inquinamento atmosferico, dalla dipendenza crescente dalle importazioni, dalla pressione esercitata sulle risorse energetiche e dalla fornitura a tutti i consumatori di energia sicura a costo zero. L'attuazione di una politica ambiziosa in materia di energia, che abbracci le fonti di energia rinnovabili (solare, eolica, da biomassa, geotermica, idraulica, idrogeno) mira a dare avvio ad una nuova rivoluzione industriale, che trasformerà la nostra economia in una economia a basso consumo di energia più sicura, più competitiva e più sostenibile.

Le energie rinnovabili o a zero emissione sono un'alternativa fondamentale ai combustibili fossili. Il loro impiego permette di ridurre non soltanto le emissioni di gas a effetto serra provenienti dalla produzione e dal consumo di energia, ma anche la dipendenza dell'Unione europea dalle importazioni di combustibili fossili (in particolare gas e petrolio).

TRASPORTO PUBBLICO URBANO A ZERO EMISSIONI

Il trasporto pubblico urbano in Italia dovrà essere gratuito per tutti i cittadini residenti in Italia. I mezzi di trasporto a carburante fossile dovranno gradualmente essere sostituiti da mezzi a zero emissioni entro il 2030. L'Italia potrebbe essere il vero esempio per tutto il resto del mondo.

A vertical close-up photograph of a sunflower on the left side of the page. The image shows the bright yellow petals and the dark brown center of the flower, with green leaves and stems visible. The background is dark, making the sunflower stand out.

Non saranno necessarie più lunghe attese per arrivare dove vuoi, sarà sufficiente prenotare l'ora e il luogo di partenza e quello di arrivo e ti troverai sotto casa il mezzo di trasporto. Questa è una rivoluzione totale della mobilità in città. Grazie a queste innovative tecnologie si potrà contribuire all'eliminazione delle emissioni nell'atmosfera, avremo strade più sicure e tempi garantiti per gli spostamenti in città. Questa tipologia di mezzi potrà contribuire ad agevolare lo spostamento in città anche ai diversamente abili.

TRASPORTO PUBBLICO EXTRA URBANO A ZERO EMISSIONI

Il progetto NUOVO SISTEMA PAESE prevede che il trasporto ferroviario di tutta Italia debba essere sostituito da un innovativo sistema di trasporto (denominato Hyperloop e/o simile).

Questo tipo di sistema permetterà di trasportare persone e cose in pochi minuti da nord a sud dell'Italia. Saremo il primo Stato che sfiderà il futuro dei trasporti dimostrando che le cose si possono realizzare pensando esclusivamente al benessere dell'Essere Umano.

Questo progetto dovrà essere realizzato entro il 2040. Il trasporto pubblico extra urbano in Italia dovrà essere gratuito per tutti i cittadini residenti in Italia. Questo sistema di trasporto garantisce che non potranno più esserci incidenti di alcun tipo e ci permetterà di creare il più grande cantiere mai realizzato al mondo, con la creazione di moltissimi posti di lavoro diretti ed indiretti.

STRADE ATTRAVERSO IL RICICLO DELLA PLASTICA

Eliminazione totale in tutto il territorio Italiano di uso di asfalto prodotto da materia prima fossile (ad esempio petrolio o derivati). Le nuove coperture delle strade dovranno essere realizzate tramite prodotti realizzati da riciclo di altri prodotti. Lo sviluppo tecnologico corre veloce anche nel settore dei materiali di impiego civile. Il progetto "nuove strade" per strade completamente realizzate dal riciclo della plastica, non solo sappiamo l'origine (riciclata al 100%) ma anche il basso livello di manutenzione, la resistenza alle temperature estreme (da -40° a 80°), la facilità di messa in posa e la durata tre volte superiore rispetto all'asfalto. Inoltre la leggerezza consentirebbe di ridurre i carichi e la sezione cava di posizionare più facilmente tubature e cavi. Le sezioni verrebbero prefabbricate negli stabilimenti e trasportate dove c'è bisogno, riducendo anche le attività di cantiere in loco.

PROGETTO LAVORO

Difesa della dignità dei lavoratori e del lavoro (unici contribuenti certi). Riforma strutturale che preveda la giornata lavorativa di 4 ore a pari retribuzione. Questa riforma permetterà l'assunzione immediata di moltissimi giovani e meno giovani che vorranno dedicare la propria vita e professionalità al servizio dei propri concittadini e non più per avere un posto di lavoro per la sopravvivenza, ma per mettere a disposizione le proprie capacità, talenti, e professionalità per il bene comune. Questa riforma del lavoro potrà essere introdotta grazie al DIRITTO DI DIGNITA' e all'introduzione della MONETA DEI POPOLI.

Per poter realizzare questa parte del progetto NUOVO SISTEMA PAESE c'è la necessità che ogni singolo cittadino porti il suo contributo attraverso la consapevolezza che questa è l'unica soluzione per poter creare nuovi posti di lavoro e soprattutto eliminare totalmente la schiavitù dal lavoro rendendo l'Uomo libero di scegliere che tipo di lavoro vuole fare per la propria felicità.



PROGETTO FUNZIONE IMPRESE

Finanziamento a fondo perduto attraverso la MONETA DEI POPOLI alle imprese che hanno residenza in Italia, che passeranno dalle 8 alle 4 ore FUNZIONALI al giorno a stipendio pieno. Per un periodo concordato con le imprese, le stesse avranno la possibilità di pagare le proprie bollette attraverso la MONETA DEI POPOLI fino all'attuazione totale del progetto FUNZIONE.

L'impegno delle imprese è investire almeno il 15% del fatturato in ricerca, innovazione ed ammodernamento delle strutture con tecnologie per il risparmio energetico. Le imprese hanno l'obbligo di dimostrare che hanno rispettato tutti gli impegni del "progetto FUNZIONE", diversamente perderanno tutti i fondi che percepiranno proprio attraverso il progetto NUOVO SISTEMA PAESE.

Il progetto FUNZIONE prevede l'introduzione della neo-fiscalità, l'abbassamento graduale delle tasse, fino all'attuazione totale del tasso di deperimento mensile del denaro.

ELIMINAZIONE INPS

Grazie al DIRITTO DI DIGNITA', potremmo eliminare totalmente l'INPS in quanto non ci sarà più bisogno di accantonare nulla per la pensione. La parte dell'INPS che in questo momento viene trattenuta in busta paga dalla stessa INPS potrà essere direttamente riconosciuta ai dipendenti sia pubblico che privato, ed ecco che il valore della busta paga diventerà automaticamente piena pur lavorando solamente 4 ore.

Chi ha diritto a percepire la pensione a vita lo potrà fare proprio grazie all'introduzione della MONETA DEI POPOLI senza andare ad incidere sui costi dello stato.

BENI DEMANIALI E PATRIMONIO DELLO STATO

Blocco immediato della vendita dei beni demaniali e di tutto il patrimonio dello Stato, perché di proprietà dello Popolo. Tutto quello che è bene demaniale dovrà essere riqualificato e messo a disposizione della popolazione.

RIFORMA DELLE BANCHE ITALIANE E DELLE BANCHE DI TUTTO IL MONDO

Il sistema Bancario deve essere totalmente rivisto. Devono essere create le Banche che operano nel settore finanziario speculativo staccate dalle banche che operano sul territorio, per il territorio e per i cittadini.

La Banca d'Italia deve tornare di proprietà di tutti gli Italiani e deve Perseguire finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario: il mantenimento della stabilità dei prezzi, obiettivo principale dell'Eurosistema in conformità al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario, in attuazione del principio della tutela del risparmio sancito dalla Costituzione (Art. 47).

La banca d'Italia deve essere chiusa entro il 2027.

La BCE deve essere solo ed esclusivamente di proprietà dei cittadini Europei, non può più essere una banca privata. La stessa deve operare in Europa con un solo ed unico scopo "il benessere dell'ESSERE UMANO".

La BCE deve sostituire totalmente ed integralmente tutte le banche centrali d'Europa. Tutte le banche mondiali devono adottare lo stesso sistema sopra esposto.

Entro il 2030 dovrà essere introdotta in tutto il mondo la moneta dei popoli ed istituita una UNICA BANCA MONDIALE.

ACQUISTARE CASA GRAZIE AL DIRITTO DI DIGNITA'

Grazie alla MONETA DEI POPOLI e al "DIRITTO DI DIGNITA'" che abbiamo studiato e che tutti i cittadini residenti in Italia percepiranno a VITA, si potrà acquistare casa.

Il mutuo potrà essere richiesto solo ed esclusivamente presso la BANCA DIGITALE di riferimento del progetto NUOVO SISTEMA PAESE. L'unico vincolo che il cittadino dovrà rispettare, è che lo stesso non potrà vendere l'immobile senza aver estinto prima il finanziamento concesso. Questo non implica l'ipoteca dell'immobile, ma semplicemente una scrittura su BLOCK CHAIN che certifica la proprietà e l'eventuale esistenza e/o estinzione del mutuo bancario. Sempre per la prima casa è previsto un contributo a fondo perduto.

SETTORE IMMOBILIARE

Settore immobiliare radicalmente cambiato; in primis riqualificazione di tutto il parco immobiliare (pubblico e privato) d'Italia, in modo da rendere le abitazioni sicure e a zero consumo energetico, incentivando tutti gli impianti e/o aspetti costruttivi che permettono di risparmiare fino al 100% dell'energia. Obbligo di installare esclusivamente impianti che non inquinano (zero inquinamento).

VENDITA AUTOVEICOLI

Rivisitazione del sistema di vendita degli autoveicoli di qualsiasi genere. La vendita dei autoveicoli potrà essere eseguita direttamente dai rivenditori auto senza passaggio dalle agenzie automobilistiche. Per quanto riguarda la vendita di auto usate, le stesse potranno essere vendute solo se svincolate da sanzioni amministrative a carico del proprietario del mezzo.

La registrazione della proprietà deve avvenire attraverso block chain del parco auto mondiale

BOLLO AUTO ANNULLATO A VEICOLI A ZERO INQUINAMENTO

Nessun bollo auto per tutti i mezzi a zero inquinamento per tutta la sua vita. Questo vale anche per tutti i mezzi per trasporto merci.

Sarà applicato il bollo auto a tutti i mezzi che non sono ad inquinamento zero con un sistema incrementale, più è vecchio, più inquina e più aumenterà il bollo.

RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA

Strade sicure

Con questo provvedimento viene stabilito l'obbligo per le case automobilistiche che intendono omologare nuovi veicoli di dotare i suddetti di alcuni specifici sistemi di assistenza alla guida.

Oltre alla scatola nera (o EDR), tra i dispositivi di sicurezza stradale devono diventare obbligatori l'alcoltest (spesso indicato anche con l'acronimo IID che sta per Ignition Interlock Device).

L'alcoltest, infatti, altro non è che un interfaccia alla quale è collegato un etilometro che rileva se il tasso alcolemico del guidatore è alto, e se è oltre il limite impedisce l'accensione del motore, in combinazione con il sistema biometrico che permette di verificare se una persona ha fatto uso di stupefacenti.



Anche in questo caso se il test biometrico risulta positivo il veicolo non parte e in questo modo possiamo evitare molti incidenti stradali.

ALBI PROFESSIONALI

Eliminazione degli albi di categoria I quali saranno sostituiti da COMITATI SCIENTIFICI ETICI PUBBLICI PER TUTTI I COMPARTI A SERVIZIO DEL CITTADINO che rilasceranno le abilitazioni professionali. Per ogni categoria professionale ci sarà un CSE pubblico, costituito da valenti ed eccellenti persone che avranno il compito di rilasciare le autorizzazioni/abilitazioni professionali. Lo stato diventa garante per il cittadino.

FISCO

La necessità della NEOFISCALITA'

Tutte le strutture sociali vanno considerate come creazioni umane con funzioni di servizio nei confronti dei Cittadini. Per poter valutare la rispondenza di tali strutture al fine suddetto, occorre stabilire quali sono le esigenze sociali degli Esseri Umani.

Per raggiungere questo scopo è necessario conoscere le caratteristiche generali della natura umana. Gli Esseri Umani hanno delle caratteristiche comuni e altre che sono prettamente individuali. La vita sociale riguarda gli aspetti generali della natura umana e non quelli individuali.

Così come le strutture sociali non debbono mai limitare le esigenze individuali, di contro mai i comportamenti personali debbono essere di danno agli interessi generali rappresentati nelle strutture pubbliche. La sociologia deve essere fondata sulla conoscenza delle esigenze comuni, da un lato, e deve anche avere chiara conoscenza dei limiti, entro cui operare, per non interferire nella vita individuale dei Cittadini.

Le esigenze generali sono tutte realizzabili nella sfera economica. La possibilità che i comportamenti individuali possano essere in contrasto con le esigenze generali, o possano creare conflitti tra i singoli, oppure che le strutture pubbliche interferiscano nella vita individuale, ha portato alla creazione del Diritto, la cui funzione è quella di impedire che ciò si verifichi, oppure di provvedere al ristabilimento degli equilibri turbati.

Le moderne economie di mercato tendono continuamente a soddisfare al meglio le esigenze generali dei Cittadini, ed hanno in sé i fattori dinamici per il conseguimento di tale obiettivo. Ciò nell'ipotesi che tutti i componenti sociali siano in condizione di inserimento nella vita economica, ma questo nella realtà non accade, come dimostrano le diverse forme di emarginazione.

Chi resta tagliato fuori dal contesto economico entra in pericolo di vita, in quanto impossibilitato ad accedere autonomamente ai beni naturali, indispensabili alla propria sopravvivenza. Ciò è reso possibile dalla esistenza del diritto di proprietà che impedisce ai nullatenenti di accedere ai prodotti della natura. Il diritto di proprietà è la base delle moderne organizzazioni economiche e non va minimamente limitato, sia in forza di principi etici, nonché giuridici.

La soluzione, al contrasto evidenziato, non deve essere cercata nella limitazione del diritto di proprietà, pena l'impovertimento generale, ma in provvedimenti giuridici, restauratori delle situazioni di pericolo di vita degli emarginati. Gli emarginati non costituiscono uno speciale settore della vita sociale, giacché tale può diventare ogni Essere Umano a seguito di sventure, e pertanto, la soluzione a tale problema, non va considerata nell'ambito del sentimento della carità, ma come problema di Giustizia. L'istituzione del DIRITTO DI DIGNITA', nel mentre dà soluzione a tale problema, pone l'esigenza del reperimento delle risorse monetarie necessarie.



La necessità di tale reperimento, in aggiunta alle necessità monetarie per il mantenimento delle strutture giuridiche, pone il problema fiscale.

L'antagonismo crescente tra i Contribuenti e il Fisco evidenzia la necessità di un profondo riesame della materia, alla luce della moderna evoluzione della Civiltà.

Una fiscalità che voglia essere, da un lato al servizio degli interessi generali dei Cittadini, e dall'altro non conflittuale con essi, deve essere reimpostata in modo da gravare automaticamente su fattori oggettivi, senza la possibilità di discrezionalità o di errori.

Nelle lontane strutture sociali, il sistema delle decime prelevava i beni ricavati dalla natura, con il lavoro degli Esseri Umani, direttamente dai prodotti, nella misura del dieci per cento.

Gli antichi esattori chiedevano beni naturali, e quindi deperibili, e li prelevavano percentualmente da essi, al momento della loro produzione. I moderni esattori chiedono denaro e lo debbono prelevare percentualmente dal denaro, non solo da quello prodotto, ma anche da quello preesistente, giacché le fluttuazioni produttive non debbono influire sugli ammontari fiscali, che sono destinati ad esigenze quantitativamente definite. Ciò lo si può ottenere con la Neofiscalità.

LA FISCALITA' MONETARIA

L'attuale fiscalità, con la sua incidenza sempre crescente, a seguito delle esigenze solidaristiche degli attuali contesti sociali, viene scaricata integralmente sui costi di produzione e sui prezzi di vendita, con la conseguenza di generare quella che si chiama inflazione.

L'inflazione, a sua volta, genera la necessità degli aggiornamenti salariali che, a loro volta, vanno a scaricarsi sui costi di produzione, con ulteriore aggravio dei processi inflazionistici. Il continuo inseguimento circolare tra salari e prezzi e le assurde politiche monetarie di contenimento dell'inflazione, portano le economie moderne verso quelle che si chiamano recessioni.

La conseguente disoccupazione porta i Governi verso misure economiche di sostegno sociale, con il conseguente aumento delle esigenze fiscali, che vanno ulteriormente a incrementare i costi di produzione e quindi l'inflazione. Con ciò i Cittadini si vedono assoggettati non solo ad un continuo incremento dei gravami fiscali diretti ed indiretti, ma anche ad un ulteriore enorme tributo occulto costituito dalla continua perdita di valore delle loro disponibilità monetarie. Ciò porta fatalmente alla disgregazione dei tessuti sociali, con tutte le conseguenze tragiche che la Storia registra. L'unica via percorribile per uscire da tali spirali disastrose è quella della fiscalità monetaria, che non incidendo sui costi di produzione, e quindi sui prezzi, elimina la causa prima dell'inflazione e dei suoi effetti nefasti. Tale nuovo sistema fiscale, da un certo punto di vista, può considerarsi, inoltre, come un modo per rendere socialmente feconda la precedente continua perdita di valore del denaro a seguito dell'inflazione selvaggia, recuperando tale valore a fini sociali. Il meccanismo di tale nuova fiscalità consiste nell'assoggettare il Denaro datato, dell'intera compagine sociale ad un tasso di decurtazione mensile, di valore non distante dai precedenti tassi inflazionistici, per creare le contropartite automatiche per le emissioni monetarie per il «DIRITTO DI DIGNITA'» e per le esigenze statali.

La rilevanza di tale decurtazione sulle spese mensili correnti della popolazione è nulla giacché essa è differita di un mese e va quindi ad operare sui residui che divengono capitale monetario.

Contestualmente va eliminata per legge Equitalia. Grazie alla riforma del Fisco che proponiamo, chiunque potrà pagare le proprie tasse che saranno riviste totalmente.

Non sarà più necessario che i cittadini siano costretti ad evadere perché stretti dalla morsa delle tasse. Non ci sarà più bisogno di arrivare al suicidio per capire che il sistema delle tasse attuali sta uccidendo tutte le imprese.

A vertical close-up photograph of a sunflower on the left side of the page. The image shows the bright yellow petals and the dark brown center of the flower, with some green leaves visible at the bottom.

Lo Stato diventerà GARANTE amministrativo delle società, perché le stesse si adopereranno per il benessere dell'uomo.

DEBITO PUBBLICO

Grazie alla nuova MONETA DEI POPOLI la popolazione Italiana e quella di tutto il resto del mondo potrà riappropriarsi di tutto il debito pubblico. Gli altri Stati del mondo che in parte detengono il nostro debito pubblico, avranno la possibilità di riconsegnarlo agli italiani e ricevere l'equivalente o più in MONETA DEI POPOLI per poter acquistare prodotti Italiani. Tutto questo dovrà essere accompagnato da una radicale trasformazione dello Stato, Regioni, Province e Comuni.

AZZERAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO IN 3 ANNI.

Diversamente si deve comunicare alla popolazione Italiana che il debito pubblico non si potrà mai più estinguere, per tanto se ciò dovesse accadere, la popolazione deve sapere che l'Italia dovrà essere accompagnata attraverso un percorso strutturato di fallimento. In poche parole, si dovrà creare un NUOVO SISTEMA PAESE, con nuove leggi e nuovi regolamenti che non possano creare ne ora ne mai un sistema con debito pubblico.

POSTAZIONI DI RICARICA-ISOLE DI RICARICA

Installazione in ogni singolo comune d'Italia di sistemi di ricarica per qualsiasi genere di veicolo ad inquinamento zero (vetture, biciclette, motocicli, mezzi di trasporto merci e/o persone, ecc. ecc.) a seconda della dimensione dei comuni. Le isole dovranno distribuire solo ed esclusivamente energia elettrica da fonte rinnovabile oppure idrogeno o da fonte a zero inquinamento. L'energia rinnovabile sarà messa a disposizione gratuitamente.

Questo permetterà lo sviluppo di tecnologie che salvaguarderanno l'ambiente.

RICARICA WIRELESS INSERITO NELLE STRADE

Il progetto e-road prevede che tutte le strade d'Italia e del mondo siano attrezzate del sistema di ricarica wireless oppure di distributori di idrogeno (le attuali fonti disponibili oggi sul mercato).

Grazie a questo sistema non servono più grandi batterie e lunghe soste per garantire lunghe percorrenze ai veicoli.

Inoltre sarà possibile introdurre il trasporto merci elettrico nel nostro sistema dei trasporti merci considerando che anche i mezzi pesanti potranno ricaricarsi durante il loro tragitto.

TRASPORTO MERCI SU STRADA

Il trasporto merci su strada ad inquinamento zero dovrà essere realizzato entro il 2030 in tutta Italia, grazie all'introduzione delle nuove tecnologie per il trasporto delle merci. Questo progetto sarà supportato anche attraverso la realizzazione delle strade wireless che permetteranno la ricarica durante il passaggio dei mezzi sulle strade stesse. Inoltre saranno introdotte sulle strade Italiane le stazioni di ricarica per l'idrogeno altro combustibile ad inquinamento zero.



TRASPORTO MERCI SU STRADA

Ora è il momento di andare oltre, puntando sul trasporto che nessuno aveva ancora osato toccare: quello navale. Le navi emettono enormi quantità di anidride carbonica in atmosfera durante ogni viaggio. Alcuni studi dimostrano che una grande nave container sia responsabile di un inquinamento atmosferico pari a quello di 50 milioni di auto. Le sostanze più presenti nelle emissioni navali sono quelle di anidride solforosa.

Entro il 2030 il traffico navale nei mari Italiani e mondiali potrà avvenire solamente con mezzi ad inquinamento zero. Da carico, turistiche, commerciali e rimorchiatori: il governo dovrà programmare la creazione di una flotta di navi a zero inquinamento per abbattere le emissioni.

RIFORMA DELLE ASSICURAZIONI

La riforma delle assicurazioni deve comprendere una totale rivisitazione delle stesse, inserendo delle norme che salvaguardano i cittadini sotto ogni aspetto giuridico, etico e morale. Rivisitazione delle assicurazioni per autoveicoli di tutti i generi. Le assicurazioni copriranno e seguiranno la targa di possesso al proprietario. Questo significa che le assicurazioni non saranno più intestate ad ogni veicolo, ma semplicemente alla targa e la stessa potrà essere utilizzata per tutti i veicoli che la persona possiede. La targa potrà essere eliminata solamente se sono state estinte tutte le sanzioni a carico di quella targa. Eventuali nuove targhe potranno essere rilasciate solo ed esclusivamente dopo aver pagato eventuali sanzioni a carico del cittadino che fa richiesta della nuova targa. Le tariffe dovranno essere equiparate al sistema assicurativo Europeo.

Tutte le altre varie tipologie di assicurazioni (casa, lavoro, sport ecc.ecc.) saranno totalmente riviste e ammodernate nel rispetto e la salvaguardia dei cittadini.

DAZI E DOGANE

Dazi per i paesi esteri che entrano nel mercato Italiano senza rispettare le regole mettendo a rischio le aziende italiane per la scorretta concorrenza. Per tanto saranno effettuati controlli rigidi sui prodotti provenienti da mercati esteri che possano mettere in crisi il mercato Italiano. Questo vale per tutti i prodotti. Saranno incentivati gli acquisti dei prodotti Italiani, che rispettino l'ambiente, ecologici e soprattutto senza pesticidi. Per prima cosa la salute delle persone.

TAXI

Taxi deve tornare pubblico e deve essere radicalmente cambiato: taxi a zero inquinamento, l'utilizzo del taxi saranno totalmente gratuiti per i cittadini Italiani.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Gli studenti che compiono il 6^{mo} anno di età devono obbligatoriamente effettuare un percorso di servizio civile e civico. Il DIRITTO DI DIGNITA' sarà garantito per tutta la vita e il servizio civile dovrà avere durata fino al 18^{mo} anno di età. Chiunque non porti a termine il servizio civile non avrà accesso al DIRITTO DI DIGNITA' al suo diciottesimo anno di età.

Il programma del servizio civile sarà un programma innovativo basato sulla dignità dell'UOMO e al rispetto dell'ambiente in tutto e per tutto, dall'aspetto filosofico all'aspetto di appartenenza che una persona deve avere in una società che si rispetti.

A vertical close-up photograph of a sunflower on the left side of the page. The image shows the bright yellow petals, the dark brown center, and the green sepals and stem. The background is dark, making the sunflower stand out.

Il servizio civile Nazionale potrà diventare una funzione fissa per chi decide di rimanere al suo interno.

SANITA'

Sanità gratuita per tutti i cittadini residenti in ITALIA, rivisitazione di tutti i protocolli sanitari esistenti, eliminando qualsiasi forzatura che provenga dalle lobby, implementazione di una politica sanitaria preventiva. Eliminazione di tutte le associazioni che si occupano di primo intervento con la trasformazione delle stesse in strutture permanenti con arruolamento di professionisti nel settore sanitario di primo intervento, graduale rinnovamento/ringiovanimento nel settore dei medici di famiglia. Tutti gli studi medici di ogni singolo comune saranno dotati di attrezzature mediche primarie, ed ogni qualsiasi attrezzatura che permetterà ai dottori di eseguire le prestazioni mediche necessarie per i pazienti senza dover attendere lunghe liste di attesa.

Dovranno essere realizzate delle farmacie pubbliche che avranno il compito di distribuire farmaci convenzionali e non, gratuitamente a tutti i cittadini che hanno residenza in ITALIA.

Le stesse non dovranno distribuire farmaci che possano favorire le lobby farmaceutiche, ma bensì dovranno mettere al primo posto il bene dell'uomo. Vogliamo Farmacie etiche e responsabili.

L'EDITING GENOMICO

L'editing genomico consente di manipolare la biologia per debellare le malattie. E' un tipo di ingegneria genetica in cui il DNA è inserito, cancellato, modificato, o rimpiazzato dal genoma dell'organismo vivente.

Questa tecnologia dovrà essere regolamentata ed usata solo ed esclusivamente per debellare tutte le malattie in tutto il mondo. Non potrà essere utilizzata per scopi contro il genere umano o contro la nostra madre terra.

Sarà assolutamente vietato l'utilizzo di questa tecnologia per scopi militari (in questo modo evitiamo il genocidio dell'Essere Umano)

TRANSUMANESIMO

Il Transumanesimo è un approccio radicalmente nuovo alla futurologia e si basa sul concetto che l'essere umano (Homo sapiens) non è il prodotto finale della nostra evoluzione, ma solo l'inizio.

La definizione di Transumanesimo è la seguente:

- Lo studio delle ramificazioni, delle promesse e dei potenziali pericoli dell'uso creativo di scienza, tecnologia ed altri mezzi per il superamento delle fondamentali limitazioni umane.
- Il movimento intellettuale e culturale che propone come possibile e desiderabile l'alterare la condizione umana usando ragione e tecnologia, quindi abolendo l'invecchiamento ed aumentando le capacità intellettuali, fisiche e psicologiche della razza umana.

Il Transumanesimo può essere descritto come un'estensione dell'Umanesimo, dal quale è in parte derivato: "Non solo nell'intenzione di utilizzare mezzi razionali per migliorare la condizione umana ed il mondo, ma anche utilizzare gli stessi strumenti per migliorare l'organismo umano (creazione di una nuova specie vivente chiamata postumana). Scopo del transumanesimo è la creazione, tramite la



tecnologia, di una nuova specie, successiva all’Homo sapiens. Una specie più evoluta che superi i limiti dell’Homo Sapiens: una nuova specie postumana.

Tale evoluzione dovrà essere regolamentata e non potrà essere sviluppata per scopi contro il genere umano. Sarà assolutamente vietato l’utilizzo di questa tecnologia per scopi militari (in questo modo evitiamo il genocidio dell’Essere Umano).

SCUOLA

Gratuita per tutti gli studenti, la famiglia in primis spetti il compito di formare i futuri cittadini italiani. La scuola affiancata alla famiglia deve proporre nuovamente la propria tradizione culturale ed ha il compito di rafforzare la responsabilità morale e civica, favorire il libero pensiero, valutare e incentivare i Talenti Creativi. Va innovata la formazione della classe insegnante, non più legati a programmi nozionistici e obsoleti, in grado di svolgere la funzione di educatore, contribuendo allo sviluppo culturale della personalità dello studente e premiando i docenti meritevoli. I programmi scolastici devono essere totalmente rivisti, l’obiettivo è ritornare ad avere un popolo colto, amante della bellezza degli antichi valori dell’Umanità.

Strutture riqualificate in termini infrastrutturali. Le scuole come edifici devono essere strutture accoglienti, belle, immerse nel verde con ampi spazi di vita sociale.

Creare delle strutture per le persone che versano in situazioni sociali particolari, in modo da garantire le stesse pari opportunità, e in questo modo non si rallenti la crescita degli studenti che hanno maggiori potenzialità.

Telecamere nelle classi affinché il consiglio di istituto assieme ai delegati dei genitori possa valutare ogni aspetto del crescere assieme. Abolizione della bocciatura. La Scuola non dovrebbe bocciare nessuno, perché se uno studente non riesce in una disciplina specifica, di certo andrà bene in un’altra ed è sempre responsabilità dei suoi insegnanti (che devono avere solide basi di formazione e affiancamento di psicologici, sociologi e non persone che vincono un concorso per trovare un lavoro e basta!) dirigere lo studente verso le proprie propensioni più intime. Anche fossero quelle legate a discipline ludiche. Ecco che il voto diventa non più un giudizio ma un’indicazione, finalizzato ad un incentivo per migliorare le proprie conoscenze e talenti. Il voto deve diventare un suggerimento positivo e non l’indicazione di un errore irreparabile.

Tutte le scuole presenti sul territorio Italiano dovranno essere a stretto contatto con le realtà artigiane, industriali in modo da permettere l’inserimento nel mondo lavorativo i futuri cittadini italiani, fin dalle scuole primarie.

- Orario scolastico 8.30 – 16.00 per tutte le scuole;
- Mense sane;
- Arte, cultura, sport, musica, sentimenti dovranno essere proposte che andranno pari passo alla crescita e l’equilibrio degli studenti. L’educazione civica deve essere reintrodotta per legge.
- La Scuola deve poter accogliere e fornire tutti gli indirizzi di lavoro futuro, e non alcuni in particolar modo rispetto ad altri. Se un giovane vuole fare l’agricoltore deve essere sostenuto nel suo obiettivo e non orientato “di forza” a fare solo ed esclusivamente il commercialista o l’avvocato.



AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO E PESCA

Bonifica dei terreni, oggi inquinati dall'uso di prodotti chimici, per un'agricoltura innovativa con metodo intensivo 365 giorni all'anno, persino senza più l'uso di trattori, della fatica e senza più fertilizzanti chimici o pesticidi inutili.

L'agricoltura dovrà essere basata su sistemi innovativi ad inquinamento zero. In questo modo si potrà risparmiare il 90% di acqua e il 70% di energia rispetto i metodi classici.

Anche i terreni più inquinati possono diventare fertili, grazie a composti mirati di innovativa generazione, i quali permettono di far nascere prodotti che hanno predigerito ogni patogeno negativo. L'agricoltura deve essere un progetto complessivo organico e non un processo casuale e sporadico, puntando alla politica del Km utile.

Divieto assoluto di uso di pesticidi che sono pericolosi per l'uomo. Incentivazione per allevamento di bestiame italiano e per prodotti italiani che rispettano l'ambiente. La stessa cosa vale anche per la pesca. Saranno incentivate solo le aziende che operano con prodotti italiani e che lavorano rispettando l'ambiente.

IMMIGRAZIONE

Diretto intervento tecnico/progettuale e realizzativo nelle aree di provenienza per sviluppare il loro territorio, niente più deleghe a nessuno. Lo sviluppo di quelle aree farebbero diventare l'Italia (considerata la posizione geografica) una delle nazioni più centrali del mondo. Pur in una difesa etica di ogni immigrato, serve poi tener presente che, quest'ultimo, non può avere più diritti di un Cittadino con Nazionalità del Paese Ospitante. Chiusura definitiva dei centri di accoglienza immigranti;

Distribuzione in ogni singolo comune d'Europa degli immigranti al fine di agevolare la loro integrazione nella nostra società. Espulsione immediata dei clandestini che non hanno un regolare permesso di soggiorno o che abbiano commesso dei crimini o reati in Europa.

SICUREZZA, POLIZIA, CARABINIERI E FINANZA

Grazie alle nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale tutti i comuni devono essere dotati di droni polizia intelligenti, collegati 24 su 24 con la centrale di polizia inviando messaggi di pericolo in caso di necessità. Dovrà essere implementato il sistema di telecamere nelle città al fine di garantire la sicurezza dei cittadini. I droni polizia sorvolerebbero costantemente giorno e notte le città al fine di garantire la sicurezza dei cittadini. La video sorveglianza dovrà avvenire solamente sulle vie del nostro paese senza intaccare la riservatezza dei singoli cittadini (non potranno sorvolare nelle vicinanze di finestre e porte di case o palazzi, fatto salvo che non ci sia un pericolo segnalato dal cittadino).

In questo modo si abbasserebbero le pattuglie che circolano per le strade con i mezzi, con relativa diminuzione dell'inquinamento, si abbasserebbero i costi di gestione delle forze dell'ordine perché in questo modo possono intervenire in caso di necessità, si avrebbe la copertura del 100% del territorio e farebbero da deterrente (molto più delle pattuglie che non possono coprire tutto il territorio e quindi non garantiscono la sicurezza ai cittadini).

Questo tipo di sistema tiene traccia di eventuali crimini commessi nei confronti della cittadinanza e del territorio. (Ad esempio, scomparirebbero le discariche a cielo aperto).

Dovrà essere costituita una sola forza di polizia inserendo al suo interno le relative competenze in tutti i settori.



COSTITUZIONE ITALIANA

Modifica del primo articolo della costituzione

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sulla DIGNITA' DELL'ESSERE UMANO, DELLA SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA MADRE TERRA E DI TUTTI GLI ESSERI VIVENTI. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.”

La Costituzione va rinnovata ed adeguata mettendo al centro il bene comune, il rispetto dell'ambiente e la dignità dell'uomo.

Elezione diretta del presidente della Repubblica che sarà anche presidente del Consiglio dei Ministri e la sua durata dovrà essere di 4 anni

LA CAMERA E IL SENATO

Deputati e Senatori che voglio essere al servizio della popolazione e per la popolazione, dovranno essere un numero sufficiente a garantire il buon funzionamento dello Stato.

Il numero che noi riteniamo congruo è l'elezione di massimo 4 cittadini per regione 2 per la camera e 2 per il senato. Non dovranno più percepire uno stipendio, in quanto è volontà del singolo cittadino mettersi a disposizione del popolo per svolgere il proprio dovere.

Deputati e Senatori percepiranno solo il gettone di presenza (130,00 EURO A GETTONE) per il lavoro svolto nelle camere. Devono essere garantite 20 sedute al mese nelle 2 camere per garantire i diritti dei cittadini. Per gli spostamenti sul territorio nazionale dovranno utilizzare i mezzi pubblici che saranno messi a disposizione gratuitamente. Saranno vietati gli spostamenti con mezzi che inquinano l'ambiente come gli aerei. Dovranno essere eliminati tutti i privilegi che sono stati creati nel passato al fine di garantire la parità con gli altri cittadini.

STATI UNITI D'EUROPA

- SUE “STATI UNITI D'EUROPA”. Un'Europa Federale in TUTTO e per TUTTO. Questo non deve andare a distruggere quelle che sono la storia e le usanze dei singoli Stati;
- Unica lingua internazionale per tutti gli stati Europei e mantenimento delle proprie lingue.
- Un Parlamento Europeo con 2 rappresentanti parlamentari per Stato.
- Elezione diretta del Presidente e ministri del parlamento Europeo.
- Sanità gratuita ed uguale per tutta l'Europa
- Magistratura uguale per tutta Europa eletta direttamente dai cittadini
- Scuola gratuita ed uguale per tutta Europa
- Fisco uguale per tutta Europa
- Polizia uguale per tutta l'Europa
- Un solo servizio civile per tutta Europa
- Una Europa contro le guerre e disarmo totale di tutta la comunità Europea
- Rivisitazione di tutti i trattati internazionali
- Leggi uguali per tutta l'Europa
- I cittadini saranno solo ed esclusivamente Europei
- Agricoltura e allevamento (ITALIA promotrice della buona agricoltura e del buon allevamento) con regole uguali per tutti i paesi Federali
- Banca Centrale Europea Pubblica e non privata
- SUE garante dei diritti dell'UMANITA' nei paesi in guerra e promotrice di PACE per tutto il Mondo.

A vertical close-up photograph of a sunflower on the left side of the page. The image shows the bright yellow petals, the dark brown center, and the green leaves and stem. The background is dark, making the sunflower stand out.

MINORENNI, ANZIANI, DIVERSAMENTE ABILI, ANIMALI, DONE E TERRITORIO

Dovranno essere adottate nuove politiche a tutela dei minorenni, degli anziani, diversamente abili, degli animali, delle donne e del territorio. Dobbiamo garantire ad ogni essere vivente sulla terra di vivere dignitosamente. La Madre terra va salvaguardata in tutto e per tutto.

LO SPAZIO E LA RICERCA DI ALTRI MONDI

Investimenti nazionali, europei e mondiali per sviluppare la ricerca, la conoscenza e la verifica dell'esistenza di altri mondi.

SCIENZA E RICERCA

Tutte le ricerche scientifiche che sono a servizio dell'Uomo dovranno essere finanziate illimitatamente al fine di eliminare tutti i mali che affliggono l'Umanità. Le stesse devono essere messe a disposizione del genere Umano gratuitamente, eliminazione totale delle lobby farmaceutiche.

ACQUA

L'acqua è un bene essenziale. Per ogni famiglia residente in Italia l'acqua deve essere messa a disposizione gratuitamente perché bene essenziale per la sopravvivenza. A seconda del nucleo familiare sarà garantito un quantitativo base di acqua gratuita, superato quel limite ogni singola famiglia dovrà pagare l'acqua. Questo sistema ci permetterà di garantire l'acqua, bene essenziale anche alle future generazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua da parte delle attività saranno gestite varie tipologie di costi. Chi produrrà beni essenziali per il genere umano avrà agevolazioni diversamente da chi produrrà beni o servizi che non sono indispensabili per l'Uomo e dannose per l'Ambiente.

CARBURANTI FOSSILI

Eliminazione entro il 2030 del 100% delle emissioni inquinanti nell'atmosfera e l'utilizzo di carburanti fossili. Solo in questo modo potremmo abbattere definitivamente l'inquinamento.

RIFORMA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO

Le strutture pubbliche, volte alla tutela e alla difesa dei diritti dei Cittadini, continueranno a sussistere nella Neo società. La causa della loro attuale inefficienza va ricercata, non in difetti di impostazione, ma in una inadeguatezza degli organici, in rapporto alla enorme mole di lavoro, che scaturisce dai comportamenti anti giuridici di una società ammalata. La riorganizzazione, di tale settore, sarà più facile del prevedibile, in quanto, la maturità della scienza giuridica e la sua essenzialità, ai fini di un ordinato sviluppo sociale, mobilerà le migliori forze dei Cittadini per ristabilirne la funzionalità. Ciò per quanto riguarda la strutturazione operativa. Per quanto riguarda il reperimento dei Giudici, appare auspicabile, data la loro delicatissima funzione, che essi siano emanazione della volontà dei Cittadini, e durino in carica per un tempo relativamente limitato, ad esempio per un quadriennio. L'elezione dei Giudici dovrebbe avvenire per circoscrizioni operative, in modo da favorire al massimo la possibilità della conoscenza del loro operato da parte dei Cittadini Elettori, che successivamente potranno trovarsi nella condizione di subirne le decisioni, nelle controversie in cui si possano trovare coinvolti. La candidatura a tali funzioni dovrà scaturire dalla volontà degli stessi potenziali Giudici, e la loro designazione definitiva,



deriverà dal consenso elettorale dei Cittadini. L'esperienza, di chi ha pratica del settore, indicherà la dimensione delle circoscrizioni, per quanto riguarda il numero massimo dei Cittadini che debbono comporre. La presenza sul territorio, di un cospicuo numero di Giudici, impegnati nell'opera di rendere operativa la vita giuridica della Società, e la qualità della loro esperienza, li indica come i più idonei all'elezione, nel loro ambito, di quelli da designare al Collegio Legislativo. Tali scelte, oltre che presumibilmente competenti, saranno da considerare responsabili, di fronte al successivo rendiconto elettorale, per le future riconferme personali nelle funzioni di Giudici. Le proposte di legge, volte al fine del perfezionamento della struttura giuridica, per un servizio sempre più qualificato verso i Cittadini, potranno essere fatte da ciascun Giudice, compresi quelli deputati alla funzione legislativa, e saranno discusse, per l'approvazione o meno, dal Collegio Legislativo. Le deliberazioni, sia di accettazione che di repulsione delle proposte di legge, dovranno avvenire a larghissima maggioranza, e la discussione andrà avanti finché non sarà emerso un chiaro e nutrito schieramento, nel senso dell'accoglimento o della repulsione del provvedimento in esame. La votazione, di ciascun Legislatore, dovrà essere accompagnata da una nota scritta, per la successiva pubblicazione a beneficio dei Cittadini e a futura memoria. Qualsiasi emendamento proposto, prima di essere portato nel Collegio Deliberante, dovrà ricevere il totale consenso dell'autore della proposta legislativa. È ovvio che le iniziative legislative, debbano prima essere verificate sul piano scientifico, ai fini della compatibilità con le leggi vigenti e con i principi della Carta Costituzionale, che contiene la formulazione dei diritti e delle Libertà fondamentali dei Cittadini, nonché con i criteri generali per la tutela del settore economico da oneri impropri. Per quanto riguarda la rappresentanza della comunità nazionale, nei confronti di quelle estere, appare logico pensare che essa debba essere proposta al membro, o ai membri, che abbiano servito per più legislature, nell'ambito del collegio, e, ricevutane l'accettazione, li si candiderà a tale alta Carica, proponendoli alla ratifica elettorale di tutti i Cittadini. Il Capo dello Stato sarà affiancato dai tre Legislatori che seguono in graduatoria, con funzioni di supplenza e di proposte di veto, verso gli atti del Capo dello Stato non condivisi, da trasmettere immediatamente al Collegio per le decisioni di verifica della legittimità. Il Capo dello Stato rappresenterà i legittimi interessi di ciascun Cittadino nei confronti di ogni potenziale minaccia e prenderà tutte le iniziative di difesa che riterrà opportune. Il Capo dello Stato si avvarrà di consiglieri di propria fiducia e delegherà il potere di direzione, delle singole strutture pubbliche, a personalità di propria fiducia, con facoltà di revoca in qualsiasi momento, sempre in vista del miglior servizio nell'interesse dei Cittadini che Egli rappresenta. Per quanto riguarda le esigenze monetarie delle strutture pubbliche, esse saranno soddisfatte dalla Banca Centrale, su richieste controfirmate dal Capo dello Stato, e per quanto riguarda i ricavi monetari derivanti dalle prestazioni ai Cittadini, dei servizi giuridici, essi dovranno essere versati, periodicamente, sempre alla Banca Centrale, con i dettagli contabili, controfirmati dal Capo dello Stato. Sempre con il predominio di finalità di Giustizia, occorrerà prevedere dei criteri di addebito dei costi dei servizi, a carico di coloro che li hanno resi necessari a seguito di loro comportamenti antiggiuridici, ma, comunque, nessun onere dovrà essere gravato sulle vittime di ingiustizie, la cui difesa rientrerà negli obblighi e negli oneri delle strutture pubbliche, con rivalsa a carico dei trasgressori. Chi attiverà, immotivatamente, la macchina giuridica ne subirà l'onere economico conseguente. Il tariffario di tutte le prestazioni giuridiche sarà pubblico e debitamente portato a conoscenza dei Cittadini. Gli emolumenti dei componenti della struttura statale saranno equiparati a quelli dei corrispondenti appartenenti al campo economico, avuto riguardo per le funzioni di responsabilità e tenuto conto delle esigenze di decoro, perlomeno pari ai corrispondenti operatori delle strutture private. La tabella degli emolumenti degli addetti alle pubbliche strutture, sarà deliberata dal Collegio dei Legislatori, su proposta dei Capi delle varie strutture operative, con l'indicazione delle funzioni, nell'organico, e dei criteri di raffronto con i settori privati. L'equilibrio, in tali valutazioni, deriverà, oltre che dal buon senso, anche dall'esigenza di evitare disincentivazioni, da un lato, o eccessivi compensi, dall'altro, e la cui oculatezza, o meno, sarà evidenziata nel corso delle gestioni. Quanto precede, nello spirito del presente lavoro, non può che essere considerato uno schema concettuale e come tale va visto come la proposta di un Cittadino, con esperienza Imprenditoriale, da integrare con l'apporto della saggezza dei giuristi.



Nel nostro sistema giudiziario sono presenti 2.171 leggi, ed è normale che i processi possano durare decenni senza alcuna sentenza. In un paese che si rispetti con cittadini di buona etica forse basterebbero 10 leggi. La costituzione Italiana è una formidabile linea guida per il rispetto dell'uomo e della nostra madre terra. Ma in Italia si devono fare le leggi ad personam. Cari Italiani impariamo a rispettare noi stessi e riusciremo a rispettare gli altri dando valore a ciò che siamo e non in base a quello che facciamo. La riforma del sistema giudiziario che proponiamo mette al centro l'uomo e la madre terra fonte di vita per il genere umano e animale. Quando tieni in considerazione questi due aspetti non servono molte leggi.

Pensiamo solo che in Italia ci sono circa 246.000 avvocati, in Germania 163.000, in Francia 60.000, viene da chiedersi come possiamo mantenere tutti questi avvocati. L'unico modo è continuare a fare processi a volte anche inutili e stupidi. Noi ci batteremo per riformare a 360 gradi il sistema giudiziario con o senza aiuto dell'attuale politica.

ESERCITO

Abolizione dell'Esercito. L'Italia dovrà abolire definitivamente l'esercito e diventare uno stato contro le guerre. L'Italia parteciperà solo a spedizioni umanitarie come effettuato negli ultimi anni, questo sarà possibile convertendo i militari armati in militari del Servizio Civile Nazionale. I militari del Servizio Civile Nazionale avranno lo stesso addestramento ma senza l'utilizzo delle armi.

PRODUZIONI ARMI E ARMAMENTI IN ITALIA

Abolizione della produzione delle armi e armamenti in Italia utilizzate per scopi di distruzione di massa o per creare danno alla vita altrui, umana o animale. Non si potranno produrre armi e armamenti che vengono utilizzati contro gli Esseri Umani e altri esseri viventi, va salvaguardata la nostra terra.

Le aziende Italiane che hanno residenza fiscale in Italia, che producono Armi utilizzate contro gli esseri umani e/o animali, che dovessero decidere di produrre all'infuori del territorio Italiano dovranno essere chiuse definitivamente. Si dovrà prevedere l'ergastolo per i cittadini che producono o distribuiscono armi per distruzione di massa.

Le uniche armi che potranno essere prodotte saranno quelle per uso sportivo.

REGOLAMENTAZIONE INTERNET E SOCIAL

In Italia per chiunque operi in internet o sui social potrà operare solamente con accreditamento con il riconoscimento digitale.

Non potranno essere più registrati utenti senza che gli stessi abbiano fatto una registrazione della propria persona attraverso un riconoscimento digitale.

Per tanto qualsiasi società che offre servizi come i social o siti internet di qualsiasi tipologia, in Italia dovranno prevedere che i loro utenti siano registrati nei loro siti solo attraverso una identità digitale riconosciuta dallo stato. In caso contrario le società dovranno sospendere le proprie attività per un anno, mentre le società straniere non potranno più operare nel territorio italiano.

Tutti i social che operano in Italia dovranno pagare il 40% di tasse.



ABOLIZIONE CAMERA DI COMMERCIO

I Governi che si sono succeduti hanno fondando le proprie attività e sopravvivenza su proclami anziché su fatti. Il comportamento assunto dai vari esecutivi in occasione della preconizzata abolizione delle Camere di commercio ne è evidente dimostrazione. Si prevedeva l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione al registro delle imprese e quindi la conseguente abolizione delle camere di commercio, cosa mai avvenuta.

Per tanto riteniamo che le camere di commercio siano definitivamente abolite in quanto è un ente che non ha senso di esistere per le attività che svolgono e possono essere tranquillamente svolte da Agenzia delle Entrate o introduzione di una BLOCK CHAIN delle imprese libera e semplice.

ENTI PUBBLICI

Eliminazione di tutti gli enti pubblici che non servono per l'utilità pubblica e che non emettono beni o servizi che possano essere utili al genere umano e all'ambiente.

Introduzione negli enti pubblici dell'Intelligenza Artificiale che possa migliorare i servizi che vengono messi a disposizione dei cittadini.

La selezione del personale deve essere fatta accuratamente e anche tramite idoneità psicologiche, non possiamo più permetterci di avere all'interno delle istituzioni e enti pubblici personale incapace e poco professionale. Il posto pubblico non deve essere più utilizzato come porto di mare dove tutti possono approdare e garantirsi la poltrona eterna.